

Ottavia Dal Maso

Relazione primo anno di dottorato (A.A. 2022-2023)

XXXVIII ciclo – Dottorato in Scienze Sociali, curriculum in Scienze Politiche

Tutor: Riccardo Soliani

1. Attività svolte

I mesi da novembre 2022 a maggio 2023 dell'anno accademico 2022/2023 sono stati largamente dedicati alla partecipazione alle lezioni di didattica trasversale (novembre 2022 - febbraio 2023) e di didattica curricolare (aprile 2023 - maggio 2023) offerte dal corso di dottorato in Scienze Sociali e dal curriculum in Scienze Politiche, di cui risultano frequentate un totale di 82 ore di didattica trasversale e 28 di didattica curricolare. Di seguito, un sommario delle informazioni relative alle lezioni di didattica trasversale e di didattica curricolare.

Didattica trasversale:

- *Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali.* Docente: Stefano Benasso, DISFOR – Università di Genova, 4 ore.
- *Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali.* Docente: Paolo Parra Saiani, DISPI – Università di Genova, 4 ore.
- *Intermediate writing for publication.* Docente: Susan Campbell, Università di Genova, 18 ore.
- *Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali.* Personale della biblioteca della Scuola in Scienze Sociali – Università di Genova, 6 ore.
- *Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali.* Docente: Stefano Poli, DISFOR – Università di Genova, 4 ore.
- *Principi generali della progettazione europea e opportunità dei giovani ricercatori.* Docente: Maria Paola Moreno, Università di Genova, 3 ore.
- *Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi.* Docente: Filippo Domaneschi, DAFIST – Università di Genova, 3 ore.
- *Analisi statistica con applicazioni in R, Modulo 1 (introduzione all'analisi dei dati).* Docente: Enrico Ivaldi, DISPI – Università di Genova, 12 ore.
- *Analisi statistica con applicazioni in R, Modulo 2 (il campionamento statistico e gli indicatori).* Docente Leonardo Alaimo, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, 8 ore.
- *Analisi statistica con applicazioni in R, Modulo 3 (analisi multivariata con R).* Docente: Rosanna Cataldo, Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Scienze Sociali, 4 ore.
- *Social Network Analysis. Strumenti concettuali e operativi per l'analisi delle reti sociali,* Docente: Marco Palmieri, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Comunicazione

e Ricerca Sociale, 4 ore.

- *Introduzione a NVivo*. Docente: Martina Lippolis, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento CoRis, 8 ore.
- *Aspetti etici nella ricerca umana non clinica e risvolti pratici per la presentazione di progetti al Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo*. Docente: Giambattista Bonanno, DIFAR – Università di Genova, 2 ore.
- *L'approccio biografico nella ricerca sociale*. Docente: Rita Bichi, Università Cattolica di Milano, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, 8 ore.

Didattica curricolare:

- *Metodologia della ricerca nella storia delle dottrine politiche*. Docente: Andrea Catanzaro, 3 ore.
- *Il sistema delle competenze dell'Unione europea*. Docente: Laura Carpaneto, 2 ore.
- *Per una applicazione del metodo: sovranità e guerra civile nel pensiero dell'ultimo Hobbes*. Docente: Andrea Catanzaro, 3 ore.
- *La democrazia diretta e la democrazia partecipativa come antidoto alla crisi della democrazia rappresentativa*. Docente Patrizia Vipiana, 2 ore.
- *Riflettendo sull'Europa moderna. Il contributo politico di Alberico Gentili*. Docente: Davide Suin, 2 ore.
- *La recente giurisprudenza costituzionale sulla parità di genere*. Docente: Arianna Pitino, 2 ore.
- *I giovani e la politica: disinteresse o innovazione? Le variabili di contesti le culture partecipative*. Docente: Luca Raffini, 2 ore.
- *Tra depoliticizzazione e politicizzazione della vita quotidiana*. Docente: Luca Raffini, 2 ore.
- *La (recentemente introdotta) digitalizzazione della raccolta firme per promuovere l'esercizio delle forme di democrazia diretta*. Docente: Patrizia Vipiana, 2 ore.
- *L'invenzione del presente. La teoria di Alberto Melucci oggi*. Docente: Luca Raffini, 2 ore.
- *Diritto internazionale e tutela degli animali*. Docente: Stefano Dominelli, 1 ora e mezza.
- *Accesso alla giustizia e giurisdizione nel contenzioso transfrontaliero*. Docente: Olivia Lopes Pegna, 1 ora e mezza.
- *L'adesione dell'Unione europea alla CEDU: quali prospettive?* Docente: Monica Parodi, 1 ora e mezza.
- *Autonomia privata e relazioni familiari nel diritto dell'Unione europea*. Docente: Laura Carpaneto, 1 ora e mezza.
- *La tutela dei diritti umani nel contesto digitale*. Docente: Francesca Maoli, 1 ora e mezza.

- *Spazi, luoghi: tra identità, comunità e sicurezza.* Docente: Niccolò Morelli, 2 ore.
- *Come funzionano e a cosa servono le società internazionali e che opportunità possono dare a giovani ricercatori?* Docente: Niccolò Morelli, 2 ore.
- *Protezione diplomatica e tutela dei diritti umani.* Docente: Pietro Sanna, 1 ora e mezza.

2. Co-tutela di tesi

In accordo con il supervisore della tesi, prof. Riccardo Soliani (DISPI) e il coordinatore del Dottorato in Scienze Sociali, il professore Luca Andrighetto (DISOFR), sto ultimando l'iter per intraprendere un percorso di co-tutela di tesi (2023-2025) con l'Université Nice - Côte d'Azur (Francia) di Nizza nell'ambito dell'École doctorale "Sociétés, Humanités, Arts et Lettres" con la supervisione della professoressa Barbara Meazzi, direttrice del "Centre de la Méditerranée Moderne et Contemporaine". I documenti relativi all'accordo saranno sottoposti al Collegio Docenti, previo controllo dei termini contrattuali da parte dell'amministrazione dell'Université Côte d'Azur.

3. Partecipazione a progetti, corsi, conferenze, convegni e summer school (2022-2023)

- A partire da gennaio 2023 membra del **gruppo interdisciplinare "Equality, Diversity and Inclusion Young Research"** dell'Università degli Studi di Genova promosso dalla professoressa Angela Celeste Taramasso.
- Marzo-aprile 2023 Frequenza a distanza del **modulo storico-filosofico del Master in Studi e Politiche di Genere organizzato dall'Università RomaTre**, attraverso il quale ho avuto l'opportunità di approfondire e acquisire nuove conoscenze circa lo stato attuale degli studi di genere in ambito storico. Le lezioni vertevano su: il pensiero sessuato e la storia delle e di genere (Federica Giardini e Raffaella Sarti); donne e cittadinanza (Giorgia Serughetti e Catia Papa); soggetti imprevisti (Paola Stelliferi e Maya de Leo); violenza maschile contro le donne/violenza di genere (Laura Schettini e Nadia Filippini); riproduzione e aborto (Alessandra Gissi e Paola Stelliferi); femminismi e transfemminismi (Antonia Caruso e Carlotta Cossutta). Il corso, trattando alcune tematiche centrali all'interno dibattito storiografico femminista e di genere, mi ha permesso di riconoscere più compiutamente le genealogie del pensiero politico nei movimenti femminili e femministi e di venire a conoscenza di studi e ricerche che non avevo ancora consultato.
- 29 aprile 2023 Presentazione in qualità di relatrice del libro *Politics, Murder and Love in an Italian family. The Amendolas in the Age of Totalitarianisms* del professor Richard J. Bosworth (University of Oxford) pubblicato dalla Cambridge University Press nel 2023 presso la Fondazione Giorgio Amendola di Torino.
- 10-11 giugno 2023 Partecipazione come relatrice alla conferenza internazionale **GenderEX Gender for excellence in research a Istanbul**, Turchia organizzata dal Gender and Women's

Studies Research Center di Kadir Has University (Turchia), in collaborazione con University of Lund (Svezia), Università degli Studi di Genova e Technological University Dublin (Irlanda). In quell'occasione ho presentato le prime fasi storiche e metodologiche della tesi di dottorando, con un paper dal titolo "The difficult path of Italian women towards the conquest of a political space".

- 28-30 giugno 2023 Partecipazione alla **Summer School *Storie del pensiero politico***, organizzata dall'Associazione Italiana di Storia del Pensiero Politico tenutasi presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.
- 28 agosto-1 settembre 2023 Partecipazione alla **Summer School Network of Interdisciplinary Gender Studies in Europe (NOISE) *Queer, Trans, Sexual Archives***, organizzata dal Netherlands Research Group of Gender Studies, Utrecht University.
- 11-13 ottobre 2023 Accettata come relatrice alla **IV edizione del Seminario Nazionale delle Dottorande e dei Dottorandi in Scienze Politiche *Alter – Riflessioni tra centri e margini*** organizzato dall'Università di Pisa con un paper dal titolo "Silenzi e archivi ai margini della storia politica".
- 21 ottobre-2 novembre 2023 Accettata come relatrice alla **Giornata di Studi dedicata ad Ada Prospero**, organizzata dal Centro Studi Piero Gobetti di Torino con un intervento dal titolo "La memoria da donna a donna: Camilla Ravera si racconta ad Ada Prospero".

4. Pubblicazioni

In corso di pubblicazione: contributo in *International Gender for Excellence in Research Conference Proceedings. Selected Papers and Abstracts*, 2023.

In corso di scrittura: capitolo in volume collettaneo: a cura di Guglielmo Pellegrino, *Il secolo breve del comunismo italiano*, Roma, Bordeaux Edizioni, 2024.

5. Stato della ricerca

Il primo anno di dottorato è stato dedicato, oltre alla frequenza delle lezioni previste dal corso di dottorato, alla ricognizione e all'analisi della letteratura secondaria di riferimento. Nel corso di questo primo anno ho avuto l'opportunità di individuare con maggiore chiarezza le linee di ricerca, i metodi, gli ambiti disciplinari, i temi specifici che informano la mia tesi di dottorato, sia attraverso lo studio della letteratura sia grazie al modulo del Master in Studi e politiche di genere offerto dall'Università degli Studi Roma Tre e alle Summer Schools che ho frequentato a Napoli e a Utrecht. Lo studio ha seguito tre direttive differenti ma complementari che andranno a costituire la metodologia e l'inquadramento storico e storiografico della tesi. Innanzitutto, a seguito di una conversazione con la storica contemporanea e delle donne, prof. Simonetta Soldani

(Università di Firenze), e d'intesa con il supervisore, ho deciso di modificare gli anni di riferimento per studiare i due gruppi di donne, le socialiste e le comuniste: al periodo che va dal 1915 al 1927, ho sostituito i quattordici anni che vanno dalla guerra italo-turca (1911) alla promulgazione delle prime leggi fascistissime (1925) che soppressero la libertà di stampa. La scelta è stata dettata in primo luogo dal fatto che i giornali femminili, scritti da donne per le donne, rappresentano la prima fonte per la presente ricerca: la messa al bando dei giornali non fascisti decretò la chiusura definitiva dei giornali delle socialiste e delle comuniste fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale; in secondo luogo, il 1911 rappresenta un anno importante per le donne impegnate in politica: è con la guerra italo-turca che le donne assumono pubblicamente una posizione contraria alla guerra e all'imperialismo.

A un preliminare studio degli eventi che hanno attraversato l'Italia negli anni in analisi ho associato l'approfondimento delle ricerche i più o meno recenti nell'ambito della storiografia femminile e femminista e la ricostruzione del dibattito che si è sviluppato intorno alla critica femminista agli archivi, in particolare negli Stati Uniti. La ricerca di fatto muove da un posizionamento critico nei confronti sia dei modelli ufficiali di attribuzione del valore storico e di conservazione di materiali archivistici, sia dei metodi tradizionali di ricostruzione della storia del pensiero e delle dottrine politiche. Il punto di vista critico e l'approccio femminista alla storia informano, pertanto, la metodologia e le varie sezioni della tesi nella sua complessità. Tale approccio mi ha permesso da una parte di riconoscere i vuoti e i silenzi che investono le storie delle donne politiche italiane all'interno delle fonti e degli archivi, dall'altra di attribuire un inedito valore alla dimensione collettiva nell'esercizio di ricostruzione di storie, pensieri e azioni delle donne storicamente situate nei primi anni del XX secolo. Se in principio, studiare le donne socialiste e comuniste attraverso la dimensione di gruppo – *group collective biography* (Cowman in Gunn e Faire, 2012) – era una necessità determinata dalla penuria di documenti e informazioni sulle stesse, ora questa lente è parte di una presa di posizione critica e politica, che accorda una diversa importanza alla dimensione collettiva nella storia delle donne. Questa prospettiva ha implicato un esercizio di revisione rispetto al progetto iniziale: la proposta era quella di studiare due figure di riferimento – Maria Giudice per le socialiste e Camilla Ravera per le comuniste – per poi ricostruire le reti di persone e di idee che gravitavano intorno a queste due donne e alle redazioni dei primi giornali femminili di sinistra: *La Difesa delle Lavoratrici* (1912-1925) e *Compagna* (1922-1925). La scelta di assumere due donne come punti di riferimento per i diversi gruppi di politiche, tuttavia, non avrebbe fatto altro che riaffermare la tradizionale tendenza della storia del pensiero politico a raccontare le biografie intellettuali di figure eminenti – in larga misura uomini – tralasciando la componente collettiva e i processi di trasmissione e di

circolazione delle idee, e della storia in generale di narrare l'eccezionalità di alcune donne a conferma dell'inferiorità e della mediocrità di tutte. A questo proposito è stato illuminante il recente contributo della filosofa politica Paola Rudan (2020), in cui afferma: «Quanto più si va indietro nel tempo, però, tanto più diventa difficile rintracciarne le parole e la storia, se non quelle tramandate per via indiretta dagli uomini e poi raccolte nelle loro gallerie di donne celebri, tese a lodare l'eccezionalità di alcune per confermare la regola dell'inferiorità di tutte.» (p. 18) Ciò non significa trascurare l'individualità e le personalità specifiche delle donne in analisi: l'obiettivo è anzi quello di mettere in dialogo e di coniugare la dimensione collettiva con quella individuale, privata e personale. Questa scelta è il risultato dei recenti sviluppi della storiografia femminista che non si è limitata alla ricostruzione della storia dei movimenti femministi e delle femministe, ma, al contrario, si è consolidato sulla base di nuove lenti e di nuove prospettive utili a una rilettura più complessa della storia globale e delle storie nazionali e locali – si pensi alla categoria di genere teorizzata da Joan Scott (1986) o a quella di intersezionalità introdotta da Kimberlé Crenshaw (1989). Essa, congiuntamente ad ambiti disciplinari che tra gli anni Sessanta e Ottanta avevano messo al centro della storia i gruppi sociali subalterni e marginali – come i *subaltern* o *post-colonial studies* – ha così conferito un inedito rilievo, e soprattutto valore politico e storico a esperienze e temi che per convenzione erano considerati di poca o nulla importanza, rilevando i processi che informano la costruzione sociale e culturale dei ruoli di genere. Si tratta di temi quali la famiglia, il lavoro femminile, le conseguenze della guerra, la schiavitù femminile e maschile, le esperienze di internamento negli istituti psichiatrici e di carcerazione, solo per citarne alcuni. L'adozione dei metodi storici femministi e di una prospettiva femminile per raccontare la storia dell'inizio del Novecento significa quindi assumere un punto di vista che proviene dai margini della società e della storia e che rivela nuove angolazioni per studiare i temi tradizionali della politica: la guerra, la violenza, la lotta, la pace, la rivoluzione, la propaganda, i partiti, le organizzazioni operaie e sindacali.

Studiare le donne politiche attraverso la dimensione di gruppo, senza perdere di vista gli aspetti individuali, significa anche non parlare delle donne come di un gruppo generico e indefinito di persone che si muove in modo omogeneo e anonimo negli interstizi della storia: quelle in analisi sono donne con storie ed esperienze specifiche che hanno occupato gli spazi della politica, generalmente riservati agli uomini, grazie alla solidarietà e alla condivisione di forze, idee e pratiche. Al quesito fondamentale da cui ha preso le mosse la presente ricerca (ossia, attraverso l'utilizzo e l'esame di fonti eterogenee e di vari materiali d'archivio, è possibile ricostruire la dimensione di gruppo delle donne socialiste e comuniste e individuare i loro contributi pratici e

il loro apporto intellettuale alla costruzione di un soggetto politico rivoluzionario e poi antifascista?) si sono aggiunte una serie di domande più puntuali:

- Come e con quali strumenti queste donne hanno deciso di avvicinarsi alla politica, affrontando l'esclusione istituzionalizzata a tutti i livelli della sfera pubblica e politica, superando le barriere di genere e resistendo al potere maschile?
- Come sono venute a contatto con le idee socialiste e marxiste?
- Come elaboravano il rapporto tra guerra, pace e uso della violenza? – mi riferisco in particolare agli eventi dei moti di Torino del 1917.
- Quale idea avevano della rivoluzione e della futura società socialista?
- Come si coniugavano la dimensione di genere e quella di classe nelle idee delle donne politiche?
- Perché hanno sentito la necessità di fondare i loro gruppi e le loro riviste femminili?
- La dimensione di gruppo era più importante per le donne che per gli uomini?
- Come hanno ottenuto visibilità e fiducia da donne scettiche e lontane dalla politica?
- Quali linguaggi e idee hanno mobilitato per comunicare con le altre donne?
- Come avveniva la trasmissione di idee, pratiche e memoria tra le donne politiche?
- Come si muovevano le donne politiche in esilio o in condizioni di clandestinità?

L'elaborazione di tali quesiti è il risultato del percorso di studio che ho intrapreso nel corso quest'anno, facendo ampio uso della letteratura secondaria sui temi legati alle storie e alle esperienze delle donne italiane nel corso del XX secolo. Fondamentali, in tal senso, sono stati i diversi studi di recente pubblicazione: il volume collettaneo *Storia delle donne nell'Italia contemporanea* (2022) curato da Silvia Salvatici; *Donne e guerra. Problemi, biografie, sguardi* (2022) a cura di Patrizia Gabrielli, Rocío Luque e Paolo Ferrari; il numero 26 di «Laboratoire Italien. Politique et société» dal titolo *Voci e percorsi del femminismo nelle riviste delle donne (1870-1970)* a cura di Laura Fournier-Finocchiaro, Liviana Gazzetta e Barbara Meazzi; *Politica e Cittadinanza: Donne socialiste fra Ottocento E Novecento* (2020) di Fiorenza Tarricone; *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea* (2019) di Alessandra Pescarolo; *La Grande Guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni* (2016) a cura di Stefania Bartoloni, solo per citarne alcuni.

Lo studio specifico della storia delle donne politiche in Italia, dei fatti, delle idee e delle loro esperienze richiede un'attenta ricerca archivistica e la raccolta di materiale capaci di raccontare in modo diretto e non mediato le storie delle donne in analisi. Questo esercizio è risultato, tuttavia, essere

particolarmente difficile e impegnativo: gli archivi politici raramente raccolgono e conservano documenti prodotti dalle donne attive nei partiti e nelle organizzazioni politiche. Rimangono pochi materiali prodotti dalle protagoniste della politica di sinistra dei primi anni del Novecento e i documenti, quando presenti, spesso sono frammentati, lacunosi, e disseminati in diversi archivi, persino in nazioni diverse, e risultano quindi di difficile reperibilità e accessibilità. A fronte di queste condizioni ho deciso di dedicare una parte della mia ricerca all'analisi del dibattito che, negli ultimi anni, si è sviluppato intorno alla tematica della critica femminista agli archivi. Un dibattito particolarmente vivace negli Stati Uniti ma che ha avuto poca risonanza in Italia, nonostante i luoghi destinati alla conservazione della storia e della memoria collettiva italiane siano a tutt'oggi contenitori consapevoli o meno di discriminazioni e processi di invisibilizzazioni ed esclusioni. Si tratta di un movimento di critica che prese piede in un primo momento in Francia, per poi svilupparsi più compiutamente tra gli anni Novanta e Duemila negli Stati Uniti, in particolare negli ambiti disciplinari della storia delle donne o studi femministi, della storia decoloniale e degli studi queer. La condivisione di questa prospettiva critica che mette in discussione la neutralità dei luoghi adibiti alla catalogazione e conservazione dei materiali da parte delle suddette discipline, è da ricercare nelle difficoltà legate alla ricostruzione delle storie e delle esperienze di gruppi sociali marginalizzati, quali le donne, persone razzializzate e persone dalla sessualità non conforme. Per trattare i problemi legati al tema specifico della mia tesi, mi sono avvalsa delle recenti ricerche di alcune studiose femministe del panorama accademico statunitense, come Michelle Caswell (2021), Marika Cifor e Stacy Wood (2017), Nupur Chaudhuri, Sherry J. Katz e Mary Elizabeth Perry (2017).

6. Sviluppi futuri della ricerca previsti per il secondo anno

Il secondo anno sarà interamente dedicato alla ricerca archivistica e allo studio della letteratura primaria. Verranno, quindi, analizzati gli articoli dei giornali femminili, insieme ad altri pubblicati nei giornali del Partito Socialista Italiano e del Partito Comunista d'Italia, le autobiografie, i testi politici e letterari e i documenti, quando presenti, conservati in diversi archivi italiani e francesi. Si prevedono pertanto più missioni in Italia e all'estero volte alla ricognizione dei materiali conservati. Sarà sicuramente necessario recarsi a Torino, Milano, Firenze, Roma e Bologna, le città con più archivi riservati alla storia dei partiti di sinistra e alla storia delle donne, i viaggi all'estero saranno volti invece a cercare documenti conservati in particolare in Francia a seguito del periodo di clandestinità ed esilio a cui furono sottoposte sia le socialiste sia le comuniste negli anni del Fascismo.

7. Bibliografia

Bartoloni, Stefania (2016, a cura di), *La Grande Guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni*, Roma: Viella.

Bebel, August (2021), *La Donna E Il Socialismo*, Cirillo, Lidia (intro.), Milano: Pgreco.

Bertilotti, Teresa (2020, a cura di), *Women's history at the cutting edge. An Italian perspective*, Roma: Viella.

Bonacchi, Gabriella e Dau Novelli, Cecilia (2010, a cura di), *Culture politiche e dimensioni al femminile nell'Italia del '900*, Soveria Mannelli: Rubettino.

Blouin, Francis X. and Rosenberg, William G. (2011), *Processing the Past: Contesting Authority in History and the Archives*, New York: Oxford University Press.

Buttafuoco, Annarita (1989), *Le Mariuccine. Storia di un'istituzione laica. L'Asilo Mariuccia*, Milano: Franco Angeli.

Carter, Rodney G.S. (2006), *Of Things Said and Unsaid: Power, Archival Silences, and Power in Silence*, «Archivaria» 61.

Casalini, Maria (2013), *Anna Kuliscioff: La Signora Del Socialismo Italiano*, Roma: Editori Riuniti University Press.

Caswell, Michelle (2021), "Dusting for Fingerprints: Introducing Feminist Standpoint Appraisal," in "Radical Empathy in Archival Practice," eds. Elvia Arroyo-Ramirez, Jasmine Jones, Shannon O'Neill, and Holly Smith. Special issue, *Journal of Critical Library and Information Studies* 3, no. 2. DOI: 10.24242/jclis.v3i2.113.

Caswell, Michelle and Cifor, Marika (2016), *From Human Rights to Feminist Ethics: Radical Empathy in Archives*. «Archivaria» 81.

Chaudhuri, Nupur et al. (2010), *Contesting Archives. Finding Women in the sources*, Urbana: University of Illinois Press.

Cifor, Marika and Stacy Wood (2017), "Critical Feminism in the Archives," in "Critical Archival Studies," eds. Michelle Caswell, Ricardo Punzalan, and T-Kay Sangwand. Special issue, *Journal of Critical Library and Information Studies* 1, no.2. DOI: 10.24242/clis.v1i2.27.

Cowman, Krista, *Collective biography*, in Gun, Simon and Faire, Lucy (2012, edited by). *Research methods for History*, Edinburgh: Edinburg University Press.

Crenshaw, Kimberle (1989), "Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics." *The University of Chicago Legal Forum* 140:139-167.

- De Donno, Daria (2021), “Storie di sovversive nel Mezzogiorno. Antimilitariste, socialiste e resistenti nella Grande guerra”, *Storia di donne. Storia delle donne Atti della giornata di Studi*, Lecce, January 2021, 117-127.
- Eichhorn, Kate (2013), *The Archival turn in Feminism. Outrage in Order*, Philadelphia: Temple University Press.
- Scott, Joan (2013), *Genere, Politica, Storia*, Fazio, Ida (a cura di), Roma: Viella.
- Fiorino, Vinzia (2022), *Lo spazio pubblico delle donne: suffragio, cittadinanza, diritti politici*, in Salvatici, Silvia (a cura di), *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, Roma: Carocci,.
- Fournier-Finocchiaro, Laura et al. (2021), Voci e percorsi del femminismo nelle riviste delle donne (1870-1970)”, *Laboratoire italien. Politique et société*, 26.
- Foucault, Michel (1971), *L'archeologia del sapere. Una metodologia per la storia della cultura*, Milano: Rizzoli.
- Gazzetta, Liviana (2018), *Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia (1865-1925)* [New Horizons. History of early feminism in Italy (1865-1925)], Roma: Viella.
- Gramsci, Antonio, *Quaderni del carcere (vol. I-IV)*, Gerratana, Valentino (2014, a cura di), Torino: Einaudi.
- hooks, bell (1984), *Feminist theory from margin to center*, Boston: South End Press.
- Imprenti, Fiorella (2007), *Operaie e socialismo: Milano, Le Leghe Femminili, La Camera Del Lavoro (1891-1918)*, Milano: Franco Angeli.
- Katz, Sherry J. (1991), *Dual commitments. Feminism, socialism, and women's political activism in California, 1890-1920*, PhD dissertation, Los Angeles: University of California.
- Le Goff, Jacques (1982), *Storia e memoria*, Torino: Einaudi.
- Molinari, Augusta (2008), *Donne e ruoli femminili nell'Italia della Grande Guerra*, Milano: Selene.
- Ortaggi Cammarosano, Simonetta (2009), *Donne Lavoro Grande Guerra : (Saggi II 1982-1999)*, Milano: Unicopli.
- Papa, Catia (2022), *La nazione delle italiane: patriottismo, nazionalismo, imperialismo*, in Salvatici, Silvia (red.), *Storia delle donne nell'Italia contemporanea*, Roma: Carocci, sid. 25-50.
- Papa, Catia, *Torino 1917: le donne tra tumulto e rivoluzione*, in Allegri, Giuseppe e Longo, Andrea (2017, a cura di), *Rivoluzione fra mito e costituzione. Diritto, società e istituzioni nella modernità europea*, Roma : Sapienza Università Editrice.
- Perrot, Michelle (2006), *Mon histoire des femmes*, Paris : Seuil.
- Pescarolo, Alessandra (2019), *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea*, Roma: Viella.

Pieroni Bortolotti, Franca (1975), *Alle origini del movimento femminile in Italia: 1848-1892*, Torino: Einaudi.

Pieroni Bortolotti, Franca (1976), *Socialismo e questione femminile in Italia: 1892-1922*, Milano: Mazzotta.

Procacci, Giovanna (2016) “Women in popular demonstrations against the war in Italy (1914-1918)”, in Bianchi, Bruna and Ludbrook, Geraldine (a cura di), *Living War, Thinking peace (1914-1921), Women’s Experiences, Feminist Thought, and International Relations*, Cambridge: Cambridge Scholar Press.

Rossi-Doria, Anna (2003, a cura di), *A che punto è la storia delle donne in Italia*, Roma: Viella.

Rudan, Paola (2020), *Donna. Storia e critica di un concetto polemico*, Bologna: Il Mulino.

Salvatici, Silvia (2022, red.), *Storia delle donne nell’Italia contemporanea*, Roma: Carocci.

Scott, Joan W. (1986). “Gender: A Useful Category of Historical Analysis”, *The American Historical Review*, 91(5). DOI: <https://doi.org/10.2307/1864376>

Scott, Joan W. (1999), *More thoughts about gender and politics i: Scott, Joan Gender and the Politics of History. Revised Edition*, New York: Columbia University Press.

Serci, Maria Antonietta (2008) “Con la voce e il calamaio. Gestualità e retorica delle sindacaliste”, *Storia e problemi contemporanei*, 49: 119-139.

Schwartz, Joan M. and Cook, Terry (2002), *Archives, Records, and Power: The Making of Modern Memory*, «Archival Science», 2.

Soldani, Simonetta and Fanchini, Silvia (2004, a cura di), *Donne e giornalismo: Percorsi e presenze di una storia di genere*, Milano: Angeli.

Stoler, Ann Laura (2010), *Along the Archival Grain: Epistemic Anxieties and Colonial Common Sense*, New Jersey: Princeton University Press.

Taricone, Fiorenza (2020), *Politica e Cittadinanza: Donne socialiste fra Ottocento E Novecento*, Milano: FrancoAngeli.

Trisciuzzi, Maria Teresa (2022) “Le operaie dell’alfabeto. Le maestre elementari italiane tra emancipazionismo, suffragismo e socialismo”, *Gli Argonauti. Rivista di Studi storico-educativi e Pedagogici* II, 1.